

la amicizia del Britannico Sovrano, che ha sempre avuto per Essa una somma deferenza, non che dalle Armi di tutti i Principi coalizzati.

Contemporaneamente a queste notizie, ed insinuazioni giungono in potere del Tribunale due Pieggi da Costantinopoli alla direzione del Cittadino Noel Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese a Venezia, intorno a' quali prima di prendere alcuna determinazione il Tribunale attenderà di rilevare le intenzioni de' Signori Savj per conformarvi le direzioni proprie, su di che si rende necessaria una sollecita risoluzione.

Giunse in tanto l'anno 1794. Urtata assai poco la maggioranza dei Savj del Consiglio dalla Francese rivoluzione, tanto lontana dal territorio della Repubblica, da' suoi costumi, e dallo spirito di un popolo, la di cui fedeltà non si era smentita un dì solo nel corso di tanti secoli, continuava a riguardare gli avvenimenti della Francia, come un punto di Storia, e la loro inazione per alcuni riguardi sembrava legittima, essendo gli Stati Veneziani forse il solo paese dell'Europa, dove non si fosse a quest'epoca manifestata nemmeno una scintilla di quel fuoco rivoluzionario, che minacciava di divorare le Contrade tutte di questa Regione. Sordi perciò, come si è detto, alle sollicitudini delle Potenze coalizzate, ed agl'inviti de' Principi Italiani non si volevano allontanare dal loro sistema di *Neutralità disarmata*, quindi ricusar fecero al Senato un Trattatore richiesto dalla Corte di Napoli con due Decreti 8. e 15. Febbrajo di quest'anno 1794. di cui ora scriviamo.

Non perdendo di vista però i pericoli, benchè in allora lontani, della sua Patria il zelante Cittadino Francesco Pesaro K. e Procurator, e vedendo minacciata l'Italia d'invasione, e prossima a divenire il teatro della guerra, stimò, che la prudenza del Senato non potesse più riposare sopra una semplice dichiarazione di *Neutralità*, ma che gli convenisse, sull'esempio di quanto in pari, ed anche meno critiche circostanze, era stato sempre con prospero successo praticato dai Maggiori, sostenere la verificaazione con forze proporzionate a presidiare le fortezze, e le Città della Terra Ferma, onde con la conservazione dello Stato assicurare i sudditi fedeli da quelle fatali in-